

## **Recensione libro**

**Titolo:** Il fiume al contrario

**Autore:** Jean Claude Mourlevat

**Casa editrice:** Rizzoli

Questo libro racconta della storia di un ragazzino tredicenne di nome Tomek, orfano, che vive in un piccolo villaggio in cui gestisce una drogheria.

Tomek conosce solo Icham, un uomo anziano che lui considera suo "nonno" anche se non lo è.

Il ragazzo desidera viaggiare ed esplorare il mondo, ma non ha mai avuto l'occasione ed il coraggio finché un giorno, nella sua drogheria, entra una ragazza di nome Hannah che sta cercando un po' d'acqua del fiume Qjar, un fiume molto particolare che scorre al contrario, la cui acqua magica rende immortali se bevuta.

Tomek non conosce quel fiume e nemmeno la sua storia, ma spinto dalla curiosità e dalla voglia di rincontrare Hannah, decide di partire nonostante il nonno sia contrario.

Tra i due ragazzi nasce una bellissima amicizia e attraverso le loro mille avventure dimostrano di avere un carattere molto coraggioso, curioso e determinato ed entrambi non perdono mai la speranza di arrivare alla meta.

Mi ha colpito anche quando a metà del libro ho trovato l'epilogo rimanendo perplesso, ma dopo aver letto un altro po' di pagine ho scoperto che il libro si divideva in due parti: la prima in cui il protagonista era Tomek, e la seconda in cui la protagonista era Hannah.

La parte che mi ha affascinato di più è stata quella in cui Tomek è il protagonista, perché è più ricca di avventure strane.

In particolare mi ha colpito l'episodio in cui Tomek era intrappolato nell'Isola Inesistente e per scappare salì su una zattera, ma incontrò una grande vecchia strega che gli fece un enigma e solo risolvendolo lui poteva salvarsi. Tomek rispose esattamente e fu l'unico fino ad allora ad aver risolto quell'enigma. In questo episodio si dimostra che a volte è meglio non ascoltare i consigli degli altri ma ragionare con la propria testa. Infatti tutti gli dicevano che era impossibile scappare da quell'isola e invece lui con la sua astuzia ci è riuscito.

Questo libro lo consiglio a tutti perché è molto avventuroso e coinvolgente.

Non vorrei svelare il finale per non togliere la sorpresa a chi sceglierà di leggerlo, però se volessi riassumerlo in una frase userei il detto "da soli si va più veloci, ma insieme si va più lontano".

JACOPO CELANO 1E Pieraccini